

Come dunque la cosa non è chiara? E dove è la cosa nuova? Io dichiaro che gitto tutta quanta sul Governo la responsabilità quando non sia accettato questo articolo che propongo.

E la responsabilità è tanta, che fin da domani finisco di tener sopra di me una noia che il Governo mi ha reso estremamente aspra e grave, mentre finora aveva sostenuta con infinito amore.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** L'onorevole Bonghi non può certamente accusare me come ministro di avergli gravato quella noia sulle spalle.

Di tutto ciò sono completamente innocente. Io torno a chiedere se possa ammettersi questo sistema che di fronte ad una legge la quale riguarda una lotteria per l'Esposizione di Genova si possano aggiungere disposizioni per un'altra lotteria?

**Bonghi.** Non ci vedo difficoltà.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** E allora ogni deputato avrà diritto di proporre un articolo per un'altra lotteria.

*Varie voci.* Ne abbiamo una anche noi da domandare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

**Trompeo.** La presente discussione dimostra sempre più la necessità che si ponga un freno alla concessione di queste lotterie.

Intorno a tale argomento altra volta ho fatto speciale raccomandazione al Ministero perchè andasse a rilento nell'accordare queste lotterie, ed il compianto Magliani aveva solennemente dichiarato davanti alla Camera che, per parte sua, non ne avrebbe più concesso.

Ora pare che queste concessioni, invece di diminuire, vadano via via più aumentando, e con vantaggio di chi? Con pochissimo vantaggio degli enti per i quali si concede la facoltà, ed a grande vantaggio degli speculatori, degli appaltatori delle lotterie medesime.

Quindi, senza entrare nel merito della proposta dell'onorevole Bonghi e delle due proposte, che sono all'ordine del giorno per la concessione delle due lotterie che oggi sono in discussione, raccomando vivamente all'onorevole presidente del Consiglio, reggente il Ministero del tesoro, che voglia tener conto

di queste modeste osservazioni, e che, d'ora innanzi, vada molto a rilento a concedere lotterie, che non sono che fonti di immoralità e di allettamenti perniciosi soprattutto alla povera gente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

**Rizzo.** Volevo rispondere una parola alla raccomandazione fatta dall'onorevole Trompeo al ministro del tesoro. Egli ha detto che adesso queste lotterie si concedono con maggior frequenza che pel passato. Ma io gli faccio osservare che ciò che si fa adesso prova, precisamente, che è avvenuta la riforma che egli invoca, imperocchè, una volta, le lotterie si potevano fare per semplice Decreto Reale e adesso occorre una legge.

Mi pare dunque che su questo punto la modificazione che chiede l'onorevole Trompeo sia compiuta, e molto radicalmente, e credo che il ministro del tesoro consentirà in questa mia dichiarazione a proposito della raccomandazione dell'onorevole Trompeo.

**Presidente.** L'onorevole Sella intende parlare sulla questione in genere o su quella speciale?

**Sella.** Quella speciale.

**Presidente.** Allora le riserbo la facoltà di parlare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

**Bonghi.** Volevo osservare all'onorevole Trompeo che sono del tutto del suo parere. (*Si ride*). Non ridete perchè vi dico la ragione. Sono del suo parere, ma credo che il provvedimento, di cui ha parlato l'onorevole Rizzo, invece di produrre l'effetto che si desiderava produrrà l'effetto contrario. Se avessi qualche altro modo di riparare all'istituto di Anagni lo avrei scelto, e anche a quest'ora lo sceglierei; tanto odio le lotterie; ma non ho nè i mezzi, nè i modi. Ora la lotteria di Anagni, si persuada l'onorevole Trompeo e si persuada l'onorevole presidente del Consiglio, non chiede nulla alla Camera. Tutto quello che chiede lo ha. Non c'è niente di nuovo. La lotteria di Anagni è stata costituita da due Decreti del 1891; ed io, per grandissima cortesia verso il ministro delle finanze, ho receduto dal diritto che avevo, almeno dal primo di quei Decreti, di estrarre la lotteria alla fine dell'anno scorso, e mi sono contentato di estrarla alla fine dell'anno prossimo.

Ora ciascuno di voi è intelligente più del bisogno per capire che danno ha dovuto avere